

**FAQ su
COVID-19
e rifiuti zero**

FAQ su COVID-19 e rifiuti zero

Zero Waste Europe riconosce pienamente la severità della situazione generata dal Coronavirus e vuole essere chiara sul fatto che la salute e la sicurezza delle persone in questo momento difficile siano della massima importanza.

Siamo solidali con tutte le comunità colpite dalla crisi sanitaria e comprendiamo che le aziende stiano cercando di proteggere lavoratori e consumatori e che questa sia la priorità assoluta.

Negli ultimi due mesi abbiamo cercato di analizzare l'impatto del Coronavirus sull'approccio rifiuti zero e di capire cosa possiamo fare per continuare a lavorare verso un futuro senza rifiuti.

Vi presentiamo, dunque, un elenco di domande frequenti. L'elenco è in costante evoluzione, aspettatevi che cambi e cresca, quindi tornate a controllare di nuovo!

Se volete fare una domanda specifica o lasciare un commento, per favore [contattateci](#) direttamente.

Qual'è l'impatto del COVID-19 sui riutilizzabili?

Alcuni rivenditori impediscono ai clienti di utilizzare i loro contenitori riutilizzabili e alcune città e stati degli Stati Uniti stanno sospendendo i divieti sui sacchetti di plastica monouso.

Oggi, le aziende si concentrano giustamente su come proteggerci. Tuttavia, l'inquinamento dovuto alla plastica continua ad essere un enorme problema ambientale e dovremmo continuare a collaborare con le aziende per risolverlo.

Sebbene le campagne "Bring Your Own" (BYO "porta il tuo contenitore") necessitino di essere ancora incoraggiate, è importante concentrarsi sull'istituzione di schemi più efficaci come il **riutilizzo gestito da terzi, certificato per la salute e la sicurezza**, con l'intenzione di seguire i meccanismi dell'economia circolare e rimanendo conformi a tutte le misure di igiene e sicurezza.

Inoltre, sia gli imballaggi in plastica monouso che in altri materiali, possono trasportare il virus. Ecco perché **i riutilizzabili sono sicuri quanto gli articoli monouso.**

Vuoi saperne di più?

- Guarda il nostro webinar su [COVID-19 e rifiuti zero](#)
- Leggi come [l'Unione Europea ha respinto la richiesta dell'industria di revocare il divieto sul consumo e la produzione di materie in plastica monouso](#)
- Leggi i nostri [9 consigli per un lockdown rifiuti zero](#)
- Guarda il webinar sulla [Nuova battaglia ai prodotti monouso in plastica](#)

- Leggi i blog di UPSTREAM: [Plastic pollution, reuse, and COVID-19](#), [Reuse, resilience, and COVID-19](#) e [Sustaining positivity in a pandemic](#)

Trova più informazioni su [produzione e consumo sostenibili](#) e sul movimento contro l'[inquinamento provocato dalla plastica](#).

Il COVID-19 ha influenzato la raccolta differenziata ed il riciclo?

Alcuni comuni hanno sospeso la raccolta differenziata e alcuni centri di riciclo sono stati chiusi. Ciò è dovuto sia ad una diminuzione delle risorse e del personale a disposizione, sia alla paura che i lavoratori possano mettere a rischio la loro salute essendo potenzialmente esposti al virus rimasto sulla superficie di sacchetti e materiali di scarto durante la raccolta dei rifiuti. Di conseguenza si è creato anche un problema a livello produttivo: se la raccolta differenziata si interrompe, la quantità di materiali riciclati diminuirà.

[La guida della Commissione Europea sulla gestione dei rifiuti nel contesto di COVID-19](#) afferma chiaramente che "non esiste attualmente alcuna prova che i rifiuti abbiano un ruolo nella trasmissione di SARS-CoV-2 o altri virus respiratori. Le procedure standard di gestione dei rifiuti sono sicure o sufficienti in termini di rischio di infezione da COVID-19".

La Commissione Europea consiglia specificamente agli stati membri di salvaguardare la continuità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, compresi quelli per la raccolta differenziata ed il riciclo. Nel contesto della crisi del Coronavirus, è ancora più importante che i cittadini separino bene i loro rifiuti e garantiscano il flusso dei materiali riciclabili verso gli impianti per il trattamento dei rifiuti.

Poiché non esiste alcun motivo scientifico, sanitario o sociale per interrompere la raccolta differenziata, purché vengano rispettate le misure di sicurezza appropriate, speriamo che le società di gestione dei rifiuti riprendano al più presto il proprio lavoro, fornendo al proprio personale i dispositivi di protezione personale adeguati.

L'industria europea del riciclaggio, ed in particolare quella della plastica, sta affrontando un momento di difficoltà finanziaria a causa del rallentamento della raccolta differenziata. Con la lenta riapertura degli impianti di smistamento e riciclaggio, speriamo che i livelli di raccolta differenziata tornino presto alla normalità.

Vuoi saperne di più sulla raccolta differenziata e sul riciclaggio?

- Leggi il nostro punto di vista su [COVID-19 e la strategia rifiuti zero](#)
- Leggi la [guida dell'Unione Europea sulla gestione dei rifiuti durante l'emergenza COVID-19](#)
- [Verifica cosa sta succedendo nei diversi paesi](#)

Scopri di più sul nostro lavoro sulle politiche di [gestione dei rifiuti](#) e sulle [città a rifiuti zero](#).

L'incenerimento e' l'unico modo per trattare i rifiuti durante la pandemia?

L'incenerimento viene descritto come la modalità più sicura per trattare i rifiuti sanitari ed, in generale, tutti i flussi di rifiuti.

Nonostante l'incenerimento svolga il compito di distruggere gli inquinanti microbiologici (come i virus), questo non è il modo migliore per trattare i rifiuti in relazione all'epidemia di COVID-19. Ci sono **alternative più sicure** per il trattamento dei rifiuti residui come **i processi di trattamento biologico (MBT)** che sono normalmente necessari per garantire la sanificazione. Ad esempio, i siti di compostaggio sono tradizionalmente abituati a combattere i pericoli derivanti dai rifiuti biologici (essendo abituati a trattare le carcasse di animali affetti da virus dopo epidemie virali).

In termini di trattamento dei rifiuti residui, dovremmo focalizzare l'attenzione sul passaggio dall'incenerimento e dal trattamento meccanico biologico (MBT) ai siti di **Recupero Materiale e Trattamento Biologico (MRBT) come strategia di transizione**. Questi siti sono più idonei per affrontare le attuali sfide climatiche e ambientali: i siti MRBT sono normalmente tenuti a garantire la sanificazione e potrebbero aiutare ad affrontare le crisi future simili a quella creata dal COVID-19.

A lungo termine, dobbiamo investire in sistemi a rifiuti zero su scala urbana che contribuiscano a costruire economie circolari a livello locale, richiedendo molto meno capitale e creando molteplici benefici anche a livello sociale. Combinati con programmi educativi ed il coinvolgimento della comunità, questi sistemi potrebbero ridurre notevolmente le tonnellate di rifiuti smaltiti, evitando così gravi danni ambientali causati dallo smaltimento e dall'incenerimento dei rifiuti. I sistemi a rifiuti zero possono aiutare nello sviluppo di infrastrutture e servizi resilienti che possono essere adattati ed espansi.

Vuoi saperne di più sull' incenerimento ?

- Leggi il nostro punto di vista su [COVID-19 e la strategia rifiuti zero](#)
- Leggi le linee [guida dell'Unione Europea sulla gestione dei rifiuti durante l'emergenza COVID-19](#)

Scopri di più sul nostro lavoro contro [l'incenerimento dei rifiuti](#).

Qual è l'impatto di COVID-19 sui servizi di consegna e gli articoli monouso?

Con tutti i ristoranti chiusi, la consegna del cibo è l'unica alternativa alla cucina casalinga e con essa sta aumentando l'uso degli imballaggi monouso. Lo stesso sta accadendo per l'e-commerce.

Comprendiamo che le consegne aiutino le attività economiche locali in un momento difficile in cui possono fare affidamento solo sui servizi da asporto. Allo stesso tempo crediamo che la crisi possa rappresentare un'opportunità per **ripensare i sistemi di consegna e ridimensionare le soluzioni esistenti**.

Dobbiamo sostenere modelli aziendali con sistemi resilienti ed efficienti, che includano sistemi di logistica inversa per i prodotti riutilizzabili e filiere corte che possano contribuire all'economia locale.

Vuoi saperne di più sulle consegne ?

Leggi il nostro [manifesto sui sistemi basati su cauzione e restituzione](#).

Leggi il nostro caso di studio, [la storia di RePack](#)

Scopri di più sul [nostro lavoro](#) e sul movimento [Break Free From Plastic](#)

Cosa sta facendo l'industria?

Abbiamo visto molte aziende utilizzare la pandemia come una scusa per ridurre i loro impegni nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi come quello di ridurre il loro impatto ambientale o l'utilizzo di prodotti monouso in plastica. **L'industria non dovrebbe usare questa situazione come un'opportunità per promuovere la propria agenda e interferire con i risultati positivi ottenuti negli ultimi anni**, tra cui la direttiva Europea contro i prodotti monouso in plastica, il Green Deal europeo ed il piano d'azione per l'economia circolare.

Vuoi saperne di più su come si sta muovendo l'industria ?

- Leggi l'articolo di [Rethink Plastic alliance sulle mosse deplorabili dell'industria](#) e [quello di Greenpeace](#).
- Leggi il commento di [Frans Timmermans](#)
- Leggi il [messaggio dell'Alianza Residuo Cero al Governo Spagnolo](#)

Cosa fare con i rifiuti sanitari ?

La guida della Commissione sulla gestione dei rifiuti nel contesto di COVID-19 afferma che i rifiuti dei servizi sanitari, dei laboratori e delle attività correlate associate ai pazienti affetti da coronavirus dovrebbero essere gestiti e trattati secondo la normativa UE sui rifiuti e le disposizioni nazionali applicabili a questa categoria di rifiuti infetti.

Gli Stati membri dovrebbero garantire un'adeguata pianificazione delle capacità per il trattamento e, se necessario, lo stoccaggio di rifiuti sanitari. In caso di interruzioni del trattamento dovute alla mancanza di uno smaltimento dedicato, è fondamentale che i rifiuti vengano temporaneamente conservati in sicurezza fino a quando il problema di capacità non venga risolto. Quindi non c'è preferenza per l'incenerimento.

Sia l'Organizzazione mondiale della sanità che il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) [hanno approvato metodi di disinfezione a base di vapore o di altro tipo senza incenerimento](#) a causa degli inquinanti organici persistenti (POPs) prodotti dall'incenerimento.

Vuoi saperne di più sui rifiuti sanitari ?

- Leggi le [ultime raccomandazioni su come gestire i rifiuti sanitari nel contesto del Coronavirus](#)
- Leggi come gli [audit sui rifiuti sono efficaci nel ridurre la plastica monouso dannosa negli ospedali](#)
- Leggi sulla [mitigazione dei cambiamenti climatici e la consultazione sulla tassonomia dell'adattamento](#)

In che modo COVID-19 influenza gli operatori ecologici ?

Raccoglitori di rifiuti, riciclatori ed operatori sanitari sono in prima linea durante la crisi provocata dal Coronavirus, svolgendo un lavoro essenziale a proprio rischio.

La situazione attuale rivela il debito storico che la società detiene nei confronti dei raccoglitori di rifiuti, che sono una parte fondamentale del movimento rifiuti zero poiché aumentano i tassi di riutilizzo, recupero e riciclaggio a beneficio della natura e della società.

Vuoi saperne di più sugli operatori ecologici ?

- Leggi il [blog di GAIA](#)
- Leggi anche gli articoli di [GAIA](#) e [Break Free From Plastic](#)
- [Dona per supportare gli operatori ecologici](#)

Scopri di più' sul nostro lavoro a [livello globale](#)

Cosa c'è di nuovo? Come venire fuori da questa situazione?

Vi sono [prove scientifiche crescenti](#) che mostrano come i nostri attuali comportamenti nei confronti dell'ambiente, guidati da modelli di produzione e consumo insostenibili, porteranno ad ulteriori pandemie in futuro.

Il Coronavirus ha dimostrato quanto il nostro sistema non sia resistente. Supportare una ripresa economica sostenibile e è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e climatiche presenti ma anche per garantire la resilienza del nostro sistema soprattutto al verificarsi di nuove crisi globali come quella provocata dal COVID-19.

Inoltre, la risposta finanziaria degli stati membri e dei governi di tutto il mondo dimostra che di fronte ad una crisi urgente, è possibile accedere a miliardi di capitale. Oggi, il nostro ambiente naturale affronta simultaneamente diverse crisi, dai **cambiamenti climatici** alla **perdita di biodiversità**: minacce esistenziali per la nostra vita e la nostra società.

Dovremmo affrontare queste crisi con lo stesso vigore, ritmo e determinazione che sono stati dimostrati dai leader negli ultimi due mesi nella risposta immediata al COVID-19.

Leggi i nostri messaggi ai leader Europei

- Zero Waste Europe - [Lettera aperta ai leader Europei](#)
- Break Free From Plastic - [Lettera aperta alla Commissione Europea](#)

Scopri di più' sul nostro lavoro a [livello globale](#)

Affamato di buone notizie? Le abbiamo!

Pannolini riutilizzabili

A causa della pandemia, alcuni rivenditori hanno dovuto far fronte a una crescente domanda di pannolini riutilizzabili e salviette di stoffa per far fronte alle preoccupazioni di non poter acquistare abbastanza pannolini usa e getta e salviettine umidificate per bambini. Questo può valere anche per prodotti simili come prodotti mestruali. È un buon segno che le persone stiano scoprendo / riscoprendo articoli sanitari riutilizzabili, creando un'opportunità di crescita per questo mercato.

Scopri di più' sul nostro lavoro su [pannolini, salviette umidificate ed articoli mestruali](#)

Acqua di rubinetto

Un cambiamento comportamentale positivo potrebbe essere l'aumento dell'uso dell'acqua di rubinetto, poiché le bottiglie d'acqua vengono consumate principalmente da turisti e persone che trascorrono le loro giornate fuori casa. Abituarsi a bere acqua di rubinetto a casa potrebbe far capire alle persone il suo valore e si spera che questo si traduca anche in un incremento nell'utilizzo di bottiglie riutilizzabili.

Prevenzione degli sprechi alimentari

Durante la quarantena, le persone potrebbero essere più inclini a pianificare i propri pasti prima di recarsi al supermercato in modo da avere abbastanza cibo per un periodo più lungo possibile. Pianificando in anticipo e avendo più tempo per cucinare, le persone hanno anche maggiori probabilità di garantire che non venga sprecato nulla, ad esempio congelando merci deperibili, come frutta e verdura. Un altro aspetto positivo della quarantena è che potrebbe aumentare la creatività delle persone in cucina, imparando a sfruttare gli scarti alimentari per la preparazione di nuove ricette o utilizzando tutti i prodotti prima che scadano.

Vuoi saperne di più riguardo allo spreco di alimenti?

Leggi i nostri [feedback sulla strategia europea "Farm to Fork"](#), il nostro report sui [sistemi alimentari](#), ed i nostri casi di studio su [Too Good To Go](#), [Phenix](#) e la città di [Bruges](#).

Ricorda, per qualsiasi dubbio o domanda puoi contattarci direttamente via [email](#)!

Ulteriori letture

- [COVID-19, che cosa significa per il nostro team, i consumatori e il movimento rifiuti zero a livello globale](#)
- La posizione di [Rethink Plastic alliance sul COVID-19](#)

Non siamo professionisti della salute o scienziati, vi invitiamo quindi a seguire le raccomandazioni dei professionisti sanitari: lavarsi le mani frequentemente, mantenere il distanziamento sociale e apportare tutte le tecniche di igiene raccomandate per evitare la diffusione del Coronavirus.

Zero Waste Europe, Maggio 2020

Traduzione a cura di Laura Lo Presti.



Zero Waste Europe è la rete Europea di comunità, leader locali, imprese, esperti e agenti del cambiamento climatico che lavorano per la stessa visione: eliminare gradualmente i rifiuti dalla nostra società. Supportando le comunità a ridisegnare il loro rapporto con le risorse, ad adottare stili di vita più intelligenti e modelli di consumo sostenibili, e a pensare in modo circolare.